

VILLA ARIIS

La villa rappresenta un tipico complesso padronale di ambito veneto-friulano, del secolo XVIII, di alto valore formale, con la particolarità di ubicarsi su fronte strada come le altre abitazioni del borgo rurale di Clauiano e non in posizione arretrata, con antistante corte d'onore, come è consuetudine nelle dimore padronali friulane.

L'edificio padronale venne costruita sulla quinta terminale di via S.Marco, un tempo, importante strada che confluiva nei pressi del torrente Torre, vicino alla dogana italiana.

L'insieme del complesso è composto dal corpo abitativo, dagli annessi rustici, da un giardino e da un grande orto (braida) cintato da una muraglia merlata con due colonne in pietra poste in asse con il portale della villa. L'asse rettilineo continua nella campagna circostante, oltrepassando un ponticello arcuato in pietra e mattoni posto sopra il fosso con acqua che cinge il borgo rurale.

La villa è di proprietà della famiglia Ariis dalla seconda metà del secolo XIX, in precedenza apparteneva ai Cambiagi, armatori triestini di cui rimane lo stemma nel pavimento, in seminato veneziano, del salone centrale. Probabilmente la villa è stata costruita sul sito di precedenti costruzioni trasformate nel seconda metà del secolo XVIII e nel secolo successivo per dar forma al complesso padronale, una caratteristica particolare della villa è la mancanza di un salone passante al piano primo.

La parte abitativa principale si sviluppa al piano terra seguendo uno schema tripartito con salone centrale passante collegato ai due vani binati laterali, in uno dei quali è presente la scala a due rampe con gradini in pietra nelle prime due rampe, e in legno nelle rampe rimanenti, la balaustra è in legno e ferro. Al piano superiore un corridoio parallelo alla facciata principale serve i vani delle camere, mentre all'ultimo piano si rileva l'ampio granaio.

Il corpo centrale comunica con due corpi laterali, che al piano terra presentano due piccoli saloni passanti di cui quello a nord comunicante con i "foledors" (tinaia) mentre quello più a sud comunicava con una parte di fabbricato ora di proprietà Buttazzoni.

L'edificio centrale si eleva per tre piani con a lato due corpi, sempre di tre piani, leggermente più bassi, l'insieme si sviluppa all'interno di una pianta rettangolare allungata con copertura a padiglione nella parte centrale.



Cooperativa ALEA

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali
Soprintendenza per i B.A.A.A.S. del Friuli V.G.
Regione Friuli Venezia Giulia
Progetto di Catalogazione
Clauiano (Trivignano Udinese)

Allegato n.4
relazione storico-architettonica
UD- Trivignano Udinese
CS 01 Clauiano
SU04 A 2.1
NCTN 00042149

La muratura è costituita da sassi, pietrame, e limitatamente in mattoni, i pavimenti al piano terra sono in seminato veneziano con alcuni disegni geometrici, solo il pavimento del piccolo salone passante comunicante con i rustici è in pietra.

I solai al piano primo sono costituiti da travi lignee, due rompitratte lignee sono presenti nel salone centrale, mentre nel vano posto tra il salone centrale e il salone più a nord si rileva il solaio più antico dell'edificio, che è costituito da mensole in pietra che sorreggono le soprastanti travi lignee.

I pavimenti al piano primo sono in prevalenza costituiti da tavolati lignei, mentre nella parte più a nord i pavimenti sono in cotto e in seminato veneziano, i soffitti sono intonacati sia al piano terra che al piano primo.

I solai del piano secondo sono formati da travi lignee sormontate da un tavolato ligneo, il tetto è costituito da capriate con soprastanti travi lignee, mezzimorali, pianelle e coppi, nella facciata esterna la linda è costituita da una cornice intonacata mentre all'interno presenta le travi sporgenti binate e sagomate.

La facciata principale presenta un sistema di tre ordini di aperture con al centro un portale arcuato in pietra collegato alla soprastante bifora con poggolo del medesimo materiale, ai lati si sviluppano le altre aperture con riquadri in pietra e cimasa soprastante ad esclusione del piano terra dove non sono presenti finestre. All'ultimo piano si rilevano tre aperture disposte simmetricamente e di limitate dimensioni; nel corpo centrale gli angoli sono scanditi da blocchi in pietra.

Le aperture delle ali laterali sono riquadrate in pietra, nell'ala destra si rileva al piano terra un portale arcuato con a lato due simmetriche finestre.

La facciata interna del corpo centrale e del corpo a sud, presenta tre ordini di aperture simmetriche riquadrate in pietra con al centro un portale ad arco a tutto sesto, la parte ubicata tra il corpo centrale e i "foledors", sborda con un corpo di due piani di fattura recente nella parte del piano primo.

Le aperture al pianoterra, di questa parte dell'edificio, sono riquadrate in pietra, mentre al piano superiore si rilevano due ampie aperture.

Nella facciata esterna, ai lati del piano primo, si rilevano due piccoli bassorilievi circolari in pietra mentre sopra la bifora centrale è presente un bassorilievo con un leone di San Marco, uno stemma della famiglia Cambiagi in cui è raffigurata un'ancora fa parte integrante del pavimento in seminato veneziano del salone centrale, delle decorazioni pittoriche con motivi geometrici si rilevano nel soffitto del salone centrale e nel soffitto del vano scale.